



**RELAZIONE TRIMESTRALE
CONSOLIDATA
AL 30 SETTEMBRE 2000**



**COMPAGNIA
ASSICURATRICE
UNIPOL**
Società per Azioni

Sede e Direzione Generale
Via Stalingrado 45 - 40128 Bologna
Capitale sociale L. 451.044.291.000 interamente versato
Registro Imprese n° 14602/BO - R.E.A. n° 160304
Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con
D.M. 28.12.62 (G.U. 18.1.63 n° 15)
e D.M. 29.4.81 (G.U. 19.5.81 n° 135)

**RELAZIONE TRIMESTRALE
CONSOLIDATA
AL 30 SETTEMBRE 2000**

(in conformità alle disposizioni emanate da Consob con
Deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999)

Bologna, 10 novembre 2000

PRESIDENTE ONORARIO: Enea MAZZOLI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO: Giovanni CONSORTE
VICE PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO: Ivano SACCHETTI

CONSIGLIERI:

Roger BELOT
Francesco BOCCETTI
Claudio CASINI
Piero COLLINA
Jacques FOREST
Giulia FRANCIOSI
Vanes GALANTI
Fabrizio GILLONE
Franco GIULIANI
Claudio LEVORATO
Ermanno LORENZANI
Enrico MIGLIAVACCA
Mario PETRONI
Piero ROSSI
Leone SIBANI
Jean SIMONNET
Aldo SOLDI
Giuseppe SOLINAS
Graziano TRERE'
Marco Giuseppe VENTURI
Mario ZUCHELLI

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE: Umberto MELLONI

SINDACI EFFETTIVI:

Omer CAFFAGNI
Lorenzo ROFFINELLA

SINDACI SUPPLEMENTI:

Diego BASSINI
Giorgio RAGGI

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORI GENERALI DI AREA:

Maria BETTAZZONI
Amministrazione, Bilancio e Auditing

Valter CACCIARI
Sistemi Informativi

Franco MIGLIORINI
Personale, Organizzazione e Relazioni esterne

CONDIRETTORI GENERALI:

Carmelo DE MARCO
Area Assicurativa

DIRETTORI CENTRALI:

Giancarlo BERTI
Giancarlo BRUNELLO
Lucio CUPPINI
Riccardo LAURORA

INDICE

Criteri di redazione e area di consolidamento	4
Informazioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo e sintesi del risultato operativo	5
Premi.....	6
Riserve tecniche.....	9
Spese di gestione	10
Investimenti e disponibilità	10
Redditi patrimoniali e finanziari.....	12
Patrimonio netto	12
Comparto bancario e del risparmio gestito.....	12
Fatti di rilievo del periodo più recente e prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.....	13

CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

La relazione trimestrale al 30/09/2000 del Gruppo Unipol è stata redatta in base al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (art.82 ed Allegato 3D).

I criteri di valutazione adottati nella formazione dei dati trimestrali su base consolidata sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione dei conti annuali e consolidati al 31 dicembre 1999.

Trattandosi, tuttavia, di un'informazione infrannuale, redatta in termini tempestivi rispetto alla data di riferimento, per la determinazione di alcune poste si è fatto maggiore ricorso ad appropriate metodologie di stima, atte comunque a salvaguardare sostanzialmente i principi adottati a fine esercizio, avvalendosi dei dati gestionali e delle stati-

stiche aziendali disponibili.

L'area di consolidamento non ha subito modifiche di rilievo rispetto alla situazione in essere al termine del primo semestre 2000; si sono verificate soltanto alcune variazioni, non significative, nelle quote di pertinenza della Capogruppo riguardo ad alcune società.

La relazione fornisce informazioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo, formato da undici imprese di assicurazione, quattro società immobiliari ed una società di servizi. Ventiquattro società, inoltre, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nella tabella che segue sono elencate le società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società - Sede	Attività-Capitale sociale	% partecipazione		Quota gruppo
		diretta	indiretta	
SOCIETA' INCLUSE CON IL METODO INTEGRALE				
Compagnia Assicuratrice Unipol spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione L. 450.918.974.000			
Agricoltura Assicurazioni s.m. Milano	Assicurazione e riassicurazione L. 1.500.000.000		100,00 (Aurora)	99,99
Aurora Assicurazioni spa Napoli	Assicurazione e riassicurazione L. 90.500.000.000	99,99		99,99
Compagnia Assicuratrice Linear spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione L. 24.000.000.000	60,00		60,00
Meie Assicurazioni spa Milano	Assicurazione e riassicurazione L. 46.063.852.400	51,23	0,05 (Linear) 0,08 (Unipol Banca)	51,32
Meie Assistenza spa Milano	Assicurazione e riassicurazione L. 1.500.000.000		87,14 (Meie Ass.ni)	44,72
MeieVita spa Milano	Assicurazione e riassicurazione L. 24.500.000.000	51,02	48,98 (Meie Ass.ni)	76,16
Navale Assicurazioni spa Ferrara	Assicurazione e riassicurazione L. 21.000.000.000	98,17		98,17
Noricum Vita spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione L. 32.000.000.000	51,00		51,00
Quadrifoglio Vita spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione L. 45.000.000.000	50,00		50,00
Unisalute spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione L. 35.000.000.000	77,54		77,54
Midi srl Bologna	Immobiliare L. 50.000.000.000	99,00		99,00
Pioquartosei srl Bologna	Immobiliare L. 50.000.000.000	99,00		99,00
Sofircoop srl Bologna	Immobiliare L. 37.000.000.000	100,00		100,00
Unifimm srl Bologna	Immobiliare L. 85.000.000.000	99,00		99,00
Uniservice spa Bologna	Servizi trasmissione dati L. 200.000.000	99,00		99,00

Società - Sede	Attività-Capitale sociale	% partecipazione		Quota gruppo
		diretta	indiretta	
SOCIETA' CONTROLLATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO				
Unipol Banca spa Bologna	Istituto di credito L. 250.125.000.000	77,03		77,03
Unipol Fondi Ltd Dublino	Gestione Fondi Comuni L. 250.000.000	100,00		100,00
Unipol Sgr spa Bologna	Finanziaria Euro 10.320.000	95,77		95,77
Unieuropa srl Bologna	Studi e ricerche di mercato L. 1.000.000.000	98,00		98,00
Immobiliare Pietramellara srl Bologna	Immobiliare L. 1.000.000.000		100,00 (Unipol Banca)	77,03
Meie Servizi srl Milano	Gestione Fondi Pensione L. 100.000.000		100,00 (Meie Vita)	76,16
Promoass srl Milano	Agenzia di assicurazione L. 20.000.000		90,00 (Meie Ass.ni) 10,00 (Meie Vita)	53,80

Le altre società, consociate e collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono: Hotel Villaggio Città del Mare spa, A.P.A. spa, Ar.Co. Assicurazioni spa, Assicoop Ferrara spa, Assicoop Genova spa, Assicoop Imola spa, Assicoop Modena spa, Assicoop Ravenna spa, Assicoop Sicura spa, Assicoop Siena spa, Assicura spa, Commerfin spa, Consorzio ZIS Fiera R5.1, Consorzio ZIS Fiera 2, Euresa Holding sa, Finec Merchant spa e Lavoro e Previdenza Service spa.

Ricordiamo, infine, che rispetto al 31/12/99 sono entrate nell'area di consolidamento nove società, di cui sei assicurative (Aurora Assicurazioni, Agricoltura Assicurazioni, Meie Assicurazioni, Meie

Vita, Meie Assistenza, Navale Assicurazioni), due di intermediazione assicurativa (Promoass, Ar.Co. Assicurazioni) ed una società di gestione amministrativa di fondi pensione (Meie Servizi).

Le informazioni del trimestre ed al 30 settembre 2000 evidenziano il risultato operativo derivante dall'attività ordinaria.

I confronti sui dati economici con l'analogo periodo dell'esercizio precedente, ad eccezione delle variazioni relative ai premi assicurativi, sono stati omessi, come consentito dal disposto dell'Allegato 3D (Deliberazione Consob n. 11971), trattandosi del primo anno di applicazione della normativa medesima.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Nel corso del terzo trimestre l'attività delle imprese del Gruppo si è svolta regolarmente, registrando una positiva progressione nei premi acquisiti e nel presidio dei risultati tecnici dei rami Danni. E' altresì iniziata l'attività finalizzata alla realizzazione dei progetti correlati alle nuove acquisizioni in campo assicurativo, volti a conseguire una maggiore efficienza nella gestione e migliori risultati.

Fra gli aspetti salienti della gestione al 30 settembre 2000 si evidenziano i seguenti:

- la raccolta premi di Gruppo, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a lire **4.456 miliardi** (+83,1% rispetto a gennaio-settembre 1999, +18% senza considerare le società di nuova acquisizione);
- il risultato della gestione tecnica assicurativa è stato negativo per lire **17,1 miliardi** (-18,3 miliardi al 30 giugno 2000);

- la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ha raggiunto lire **16.254 miliardi**, con un incremento di lire 629 miliardi rispetto al 30 giugno 2000 (+4%);
- i proventi patrimoniali e finanziari netti del periodo ed i profitti netti da trading, incluse le rettifiche nette di valore sugli investimenti, sono risultati pari a lire **432,4 miliardi** (lire 265,4 miliardi a parità di area di consolidamento e lire 409,2 miliardi al 31/12/99);
- le spese nette di gestione, pari complessivamente a lire **595,6 miliardi**, hanno evidenziato un'incidenza sulla raccolta premi del 14,1%;
- il risultato dell'attività ordinaria, al 30 settembre 2000, ha raggiunto lire **109,9 miliardi** (lire 82,1 miliardi al termine del 1999 e lire 103,6 miliardi al 30/06/2000); tale risultato sconta ammortamenti relativi alle differenze da conso-

lidamento per lire 12 miliardi, contro lire 2,1 miliardi al 30/6/2000: nella quota del terzo trimestre, infatti, sono compresi per la prima volta gli ammortamenti degli avviamenti pagati per le nuove società acquisite. A parità di area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente, il

risultato dell'attività ordinaria al 30 settembre 2000 ammonta a lire 114,9 miliardi.

In sintesi, i principali dati economici del terzo trimestre ed al terzo trimestre sono esposti nel prospetto che segue:

SINTESI DEL RISULTATO OPERATIVO DEL 3° TRIMESTRE 2000

(Importi in miliardi di lire)

	3° trimestre 2000			Totale al 30 settembre 2000			Totale al 31 dicembre 1999		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
CONTO TECNICO									
al netto delle cessioni in riassicurazione									
Premi dell'esercizio Vita e premi di competenza Danni	356,9	839,3	1.196,2	1.608,0	2.616,3	4.224,3	1.494,8	1.859,2	3.354,0
Oneri relativi ai sinistri ed alle prestazioni e variazioni riserve tecniche Vita e riserve sinistri Danni	(393,9)	(696,1)	(1.090,0)	(1.754,6)	(2.146,9)	(3.901,5)	(1.669,4)	(1.548,7)	(3.218,1)
Spese di gestione	(21,3)	(155,4)	(176,7)	(77,6)	(518,0)	(595,6)	(88,0)	(360,7)	(448,8)
Altri proventi ed oneri tecnici	(0,1)	(3,2)	(3,3)	(5,0)	(27,9)	(32,9)	(5,9)	(5,7)	(11,6)
Proventi netti degli investimenti attribuiti al conto tecnico	75,0		75,0	288,6		288,6	307,5		307,5
Risultato del conto tecnico	16,6	(15,4)⁽¹⁾	1,2	59,4	(76,5)⁽¹⁾	(17,1)	38,9	(55,9)⁽¹⁾	(17,0)
CONTO NON TECNICO									
Proventi netti degli investimenti ⁽²⁾			18,9			143,8			101,7
Saldo altri proventi/altri oneri			(13,8)			(16,8)			(2,6)
Risultato dell'attività ordinaria			6,3			109,9			82,1

(1) Riguardo al risultato della gestione tecnica assicurativa si precisa che il D.Lgs. 173/97 non prevede il trasferimento dei proventi dal conto non tecnico per i rami Danni.

(2) Sono al netto della quota trasferita al conto tecnico dei rami Vita.

Il risultato al 30 settembre 2000 comprende riprese e rettifiche di valore sugli investimenti non durevoli ed ammortamenti per 131,5 miliardi di lire (78,5 miliardi al 30/6/2000).

Va peraltro sottolineato che i risultati infrannuali esprimono una rappresentazione dell'andamento di carattere tendenziale, da mettere in relazione con i fenomeni stagionali correlati all'attività assicurativa, con le politiche assuntive e gli adeguamenti di tariffa adottati e con le tendenze del mercato finanziario. In particolare, sono da considerarsi gli effetti negativi indotti dal blocco delle tariffe R.C.

Auto a partire dalla fine del mese di marzo (decreto legge n. 70 del 28/3/2000 e relativa legge di conversione) e le più recenti tendenze del mercato finanziario.

Passando alle componenti straordinarie, non comprese dalla precedente tabella, il terzo trimestre è stato interessato dalla realizzazione di un'importante plusvalenza (lire 84,4 miliardi) derivante dalla cessione della partecipazione di controllo nelle società Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni e Le Mans Vita Italia, realizzata nel mese di settembre 2000.

PREMI

La raccolta premi al 30 settembre ha raggiunto lire **4.456 miliardi**, dei quali 4.369 miliardi nel lavoro diretto, con un incremento pari all'83,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

A termini omogenei, escludendo quindi i premi relativi alle nuove società acquisite (Meie Assicurazioni, Meie Vita, Meie Assistenza, Aurora Assicurazioni, Agricoltura Assicurazioni e Navale As-

sicurazioni) pari complessivamente a lire 1.585 miliardi, l'incremento della raccolta al 30 settembre 2000 rispetto al 30 settembre 1999 risulta del 18% (+6,8% nei rami Danni, +33,7% nei rami Vita).

La raccolta premi al 30 giugno 2000 era ammontata a lire 3.307 miliardi; i premi acquisiti nel terzo trimestre del 2000, pertanto, risultano complessi-

vamente pari a lire **1.149 miliardi** (con un incremento del 72% rispetto al terzo trimestre 1999, +5,8% a termini omogenei).

La ripartizione dei premi per ramo di attività, gli indici di composizione e le variazioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente sono esposti nella seguente tabella.

RIPARTIZIONE DEI PREMI PER RAMO DI ATTIVITA'

(Al netto delle imposte sui premi - in miliardi di lire)

	30 settembre comp.		30 settembre comp.		Var. %	31 dicembre comp.	
	2000	%	1999	%	2000 / 1999	1999	%
LAVORO DIRETTO ITALIANO							
Rami Danni							
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	349	8,0	182	7,7	91,9	293	8,4
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	1.499	34,3	727	30,8	106,2	1.034	29,5
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	271	6,2	127	5,4	113,1	188	5,4
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	30	0,7	11	0,5	174,6	16	0,5
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	259	5,9	129	5,5	101,1	199	5,7
R.C. generale (ramo 13)	221	5,1	118	5,0	87,5	192	5,5
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	45	1,0	30	1,3	51,6	39	1,1
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	25	0,6	17	0,7	48,4	24	0,7
Tutela giudiziaria (ramo 17)	11	0,3	8	0,3	41,0	13	0,4
Assistenza (ramo 18)	18	0,4	7	0,3	162,1	10	0,3
Totale rami Danni	2.729	62,5	1.356	57,4	101,3	2.008	57,3
Rami Vita							
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	591	13,5	556	23,5	6,3	822	23,4
III - Ass.comesse con fondi di inv./indici di mercato	933	21,3	414	17,5	125,2	611	17,4
V - Operazioni di capitalizzazione	112	2,6	32	1,3	256,7	60	1,7
VI - Fondi pensione	4	0,1	4	0,2	6,9	6	0,2
Totale rami Vita	1.640	37,5	1.005	42,6	63,1	1.499	42,7
Totale Lavoro diretto	4.369	100,0	2.361	100,0	85,1	3.508	100,0
LAVORO INDIRETTO							
Rami Danni	78	89,9	63	87,4	23,6	68	87,7
Rami Vita	9	10,1	9	12,6	-4,0	9	12,3
Totale Lavoro indiretto	87	100,0	72	100,0	20,1	77	100,0
PREMI COMPLESSIVI	4.456		2.433		83,1	3.585	

I premi emessi complessivi si riferiscono per il 45,3% alla Capogruppo e sono stati sottoscritti quasi interamente in Italia.

I prodotti e l'attività commerciale

Con riferimento alla Capogruppo, nel mese di settembre è iniziata la commercializzazione di un nuovo prodotto Vita a premio annuo denominato Tariffa 399 - Unibond, legato ad un'obbligazione quotata alla Borsa Valori del Lussemburgo, con durata 10 anni e premio annuo minimo di 2,5 milioni di lire.

Nel mese di ottobre è iniziata la commercializzazione di una nuova tariffa della serie Unit-Linked,

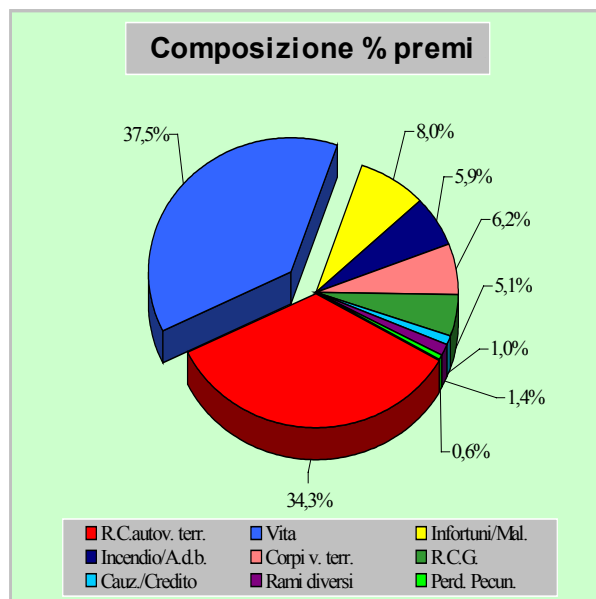
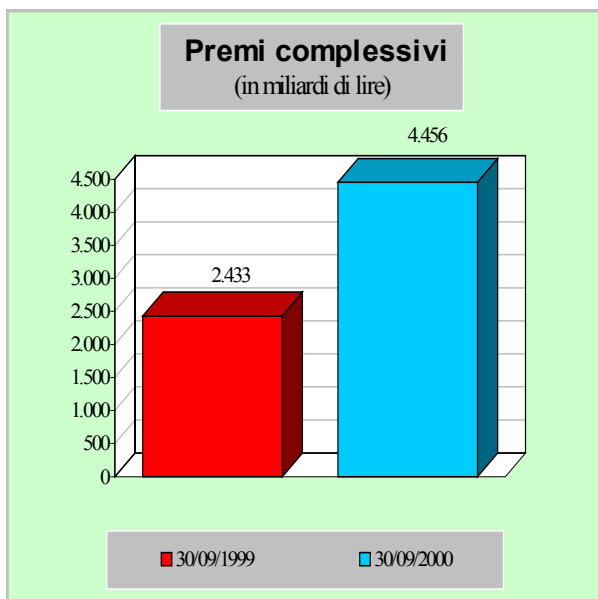
denominata Tariffa 304 Uninvest, che permette di ripartire il premio versato su più fondi, in modo da offrire il più ampio ventaglio possibile di opzioni. I primi riscontri produttivi segnalano un buon gradimento da parte dei clienti.

Nell'area Danni si segnala il nuovo prodotto "Polizza Multigaranzie per la Persona - Copertura assicurativa per il Professionista ed il suo nucleo familiare": si tratta di un programma assicurativo modulare con garanzie complete, utili a confezionare un'offerta assicurativa "su misura".

Dopo il recente avvio del nuovo prodotto per la copertura assicurativa contro gli infortuni domesti-

ci, nel quarto trimestre sarà lanciato il prodotto di Responsabilità Civile dell'Impresa Industriale, che

recepisce la nuova normativa INAIL sul danno biologico (DL 38/2000).



Rami Vita e Fondi Pensione

La raccolta premi complessiva del terzo trimestre ha confermato il buon andamento dei trimestri precedenti.

I prodotti delle polizze individuali a premio unico, ed in particolare i prodotti delle tariffe Unit-Linked, continuano ad essere maggiormente richiesti rispetto ai prodotti tradizionali a premio annuo, rimarcando ulteriormente l'interesse dei clienti verso prodotti innovativi.

I premi acquisiti nel trimestre sono stati complessivamente pari a lire 371 miliardi, raggiungendo al termine del 30 settembre lire 1.649 miliardi, con un incremento del 62,6% rispetto al 30 settembre 1999 (+33,7% a termini omogenei).

In particolare, risulta consistente l'incremento della

raccolta, rispetto al periodo gennaio-settembre dell'esercizio precedente, effettuato sia dalla Capogruppo (+32,8%) che dalle società controllate operanti tramite sportelli bancari.

I Fondi Pensione Aperti "Unipol Futuro" e "Unipol Previdenza" a fine settembre avevano raggiunto un patrimonio complessivo di lire 11 miliardi ed oltre 2.500 adesioni, con performance di gestione positive e mediamente superiori ai rispettivi benchmark.

I pagamenti per scadenze, riscatti e sinistri hanno raggiunto al 30 settembre 2000 l'importo complessivo di lire 501,4 miliardi.

Rami Danni

I premi acquisiti nel trimestre sono stati complessivamente pari a lire 778 miliardi, raggiungendo al 30 settembre lire 2.807 miliardi, con un incremento del 97,8% rispetto al 30 settembre 1999 (+6,8% a termini omogenei).

La raccolta premi del ramo R.C. Autoveicoli Terrestri è in crescita del 7,6% rispetto al 30/9/99, escludendo peraltro l'apporto delle nuove Società acquisite.

La riduzione attesa per effetto del blocco tariffario,

imposto a fine marzo, è in parte compensata, soprattutto per la Capogruppo, dal consistente sviluppo del comparto delle polizze cumulative. Peraltro gli incassi dei primi sei mesi del blocco (che non ha riguardato la totalità dei veicoli) risentono ancora della significativa presenza di premi relativi a scadenze intermedie di contratti con effetto anteriore al blocco medesimo.

Per quanto riguarda le società controllate specializzate per prodotto e/o per canale di vendita, si evidenzia lo sviluppo, superiore alle previsioni, rag-

giunto da Linear, specializzata nella vendita telefonica e tramite Internet, che al 30 settembre registra un incremento nei premi acquisiti pari all'80,6% rispetto ai primi nove mesi del 1999. Lo sviluppo delle vendite tramite Internet, in particolare, prosegue a ritmi sostenuti, rappresentando circa il 18% della nuova produzione totale, con un incremento del 380%, rispetto al 30/9/99, in termini di contratti stipulati.

Unisalute, società specializzata nel comparto Malattia e Assistenza, ha registrato un incremento dei premi diretti al 30 settembre 2000 pari al 42% sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I premi del lavoro diretto al 30/09/2000, relativi ad Unipol Assicurazioni ed alle società controllate, risultano i seguenti (in miliardi di lire):

Premi diretti	danni	vita	totale	variazione % 2000/1999
Unipol Assicurazioni	1.360,1	584,8	1.944,9	11,6
Agricoltura Assicurazioni	11,2	-	11,2	8,9
Aurora Assicurazioni	464,7	71,2	535,9	4,5
Linear Assicurazioni	53,8	-	53,8	80,6
Meie Assicurazioni	710,1	-	710,1	4,9
Meie Vita	-	221,5	221,5	6,8
Meie Assistenza	0,2	-	0,2	-45,7
Navale Assicurazioni	95,2	-	95,2	20,8
Noricum Vita	-	351,2	351,2	17,2
Quadrifoglio Vita	-	411,2	411,2	55,1
Unisalute	34,1	-	34,1	42,0
Totale premi controllate	1.369,3	1.055,1	2.424,4	15,1
TOTALE PREMI DIRETTI	2.729,4	1.639,9	4.369,3	13,5

Andamento tecnico dei rami Danni e riassicurazione

L'evoluzione della sinistralità nel corso del terzo trimestre è stata nell'insieme conforme a quella rilevata nella prima parte dell'esercizio. Si è pertanto consolidato il miglioramento tecnico osservato al 30 giugno 2000 rispetto al primo semestre 1999.

La gestione tecnica dei rami Danni presenta al 30 settembre un saldo negativo di lire 76,5 miliardi (negativo per lire 61,2 miliardi al 30 giugno 2000).

Il tasso medio di sinistralità, incluse le spese di liquidazione ed al netto della riassicurazione passiva, è stato pari all'82,1% (81,6% al 30 giugno 2000 e 83,3% al termine del 1999). Escludendo le

nuove società entrate quest'anno nel perimetro di consolidamento, il tasso netto di sinistralità al 30 settembre 2000 risulta del 78,9%.

I sinistri pagati, al netto dei recuperi, sono ammontati a 1.637 miliardi di lire.

Le denunce dirette ricevute al 30 settembre 2000 risultano n. 613.923; in particolare, si evidenzia un consistente incremento delle denunce relative al ramo malattia, mentre risultano in calo quelle del ramo R.C. Autoveicoli Terrestri.

Il piano delle coperture riassicurative non ha subito variazioni significative rispetto all'esercizio 1999. Il tasso di ritenzione è stato del 92,6%, invariato rispetto al 30 giugno 2000.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche nette (incluse quelle della classe D) hanno raggiunto a fine settembre lire 14.277 miliardi, con un incremento rispetto al 30 giugno di lire 251 miliardi e di lire 5.328 miliardi rispetto al 31 dicembre 1999.

Escludendo le nuove società acquisite nel 2000, l'importo delle riserve al 30 settembre risulta di lire 10.177 miliardi (lire 2.998 nei rami Danni e lire 7.179 nei rami Vita).

Le riserve tecniche nette sono così costituite (in miliardi di lire):

	30.9.2000	30.6.2000	31.12.1999
Rami Vita	8.807	8.563	6.075
Rami Danni	5.470	5.463	2.874
Totale	14.277	14.026	8.949

SPESE DI GESTIONE

Le spese nette di gestione sostenute al 30 settembre, che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, sono ammontate complessivamente a lire 595,6 miliardi (lire 419 miliardi al 30/6/2000, lire 448,8 miliardi al termine del 1999). La relativa incidenza sui premi di pertinenza è risultata del 14,1%, contro il 13,8% al 30 giugno 2000, incremento dovuto principalmente alla di-

versa composizione della raccolta premi nel terzo trimestre rispetto alla prima parte dell'esercizio e, di conseguenza, ai correlati costi di acquisizione.

L'organico del Gruppo al 30 settembre 2000, inclusi 25 produttori diretti, è di n. 2.511 unità, 17 in meno rispetto al 30 giugno 2000.

Gli operatori di call center sono n. 172.

INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ

Al 30 settembre 2000 la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide del Gruppo, al netto degli ammortamenti dei beni immobili e delle rettifiche di valore dei titoli, ha raggiunto complessivamente lire 16.254 miliardi, con un incremento di 629 miliardi (+4%) rispetto al 30 giugno 2000 e di lire 6.305 miliardi rispetto al 31/12/99

(+63,4%).

Le società di nuova acquisizione hanno apportato investimenti al 30 settembre 2000 per circa lire 4.580 miliardi.

Gli investimenti per tipo di impiego e le variazioni rispetto al 30 giugno 2000 ed al 31 dicembre 1999 sono esposti nella tabella che segue.

INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ									
<i>(Importi in miliardi di lire)</i>									
	30/09/2000	comp.	30/06/2000	comp.	var.	31/12/1999	comp.	var.	
	(a)	%	(b)	%	(a/b)	(c)	%	(a/c)	%
Terreni e fabbricati	1.249	7,7	1.258	8,1	-0,7	963	9,7	29,6	
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate									
-Azioni e quote	835	5,1	1.167	7,5	-28,5	883	8,9	-5,5	
-Obbligazioni	1	0,0	1	0,0	0,0	1	0,0	0,0	
-Finanziamenti	7	0,0	7	0,0	0,2	22	0,2	-66,8	
Totale	843	5,2	1.175	7,5	-28,3	906	9,1	-7,0	
Altri investimenti finanziari									
-Azioni e quote	696	4,3	452	2,9	54,1	93	0,9	650,6	
-Quote di fondi comuni di investimento	376	2,3	392	2,5	-4,1	109	1,1	245,2	
-Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	10.009	61,6	9.867	63,1	1,4	5.572	56,0	79,6	
-Finanziamenti	111	0,7	107	0,7	3,9	75	0,8	48,1	
-Investimenti finanziari diversi (1)	379	2,3	319	2,0	18,5	997	10,0	-62,0	
Totale	11.571	71,2	11.137	71,3	3,9	6.846	68,8	69,0	
Depositi presso imprese cedenti	50	0,3	50	0,3	-0,5	37	0,4	36,4	
Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione									
-Fondi di investimento e indici di mercato	1.816	11,2	1.669	10,7	8,8	903	9,1	101,1	
-Fondi pensione	11	0,1	10	0,1	14,6	7	0,1	60,4	
Totale	1.827	11,2	1.679	10,7	8,8	910	9,1	100,8	
Altri elementi dell'attivo									
-Depositi bancari e postali, cassa	713	4,4	326	2,1	119,1	274	2,7	160,8	
-Azioni proprie	1	0,0	0	0,0	0,0	13	0,1	-94,6	
Totale	714	4,4	326	2,1	119,3	287	2,9	149,2	
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ'	16.254	100,0	15.625	100,0	4,0	9.949	100,0	63,4	

(1) Comprendono titoli pronti contro termine e premi per operazioni su prodotti derivati.

Terreni e fabbricati

Il patrimonio immobiliare del Gruppo, al 30 settembre 2000, ammonta a lire 1.249 miliardi, con una

variazione in diminuzione di lire 9 miliardi rispetto al 30 giugno 2000.

La flessione è principalmente costituita da dismis-

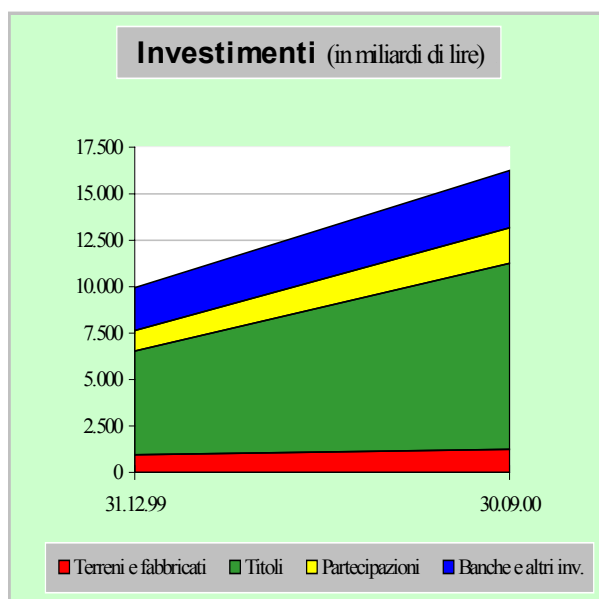
sioni di immobili, effettuate dalla Capogruppo e da una società controllata.

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

L'ammontare degli impieghi in partecipazioni è passato da lire 1.167 miliardi al 30 giugno 2000 a lire 835 miliardi al 30 settembre 2000, con una diminuzione netta di lire 332 miliardi (-28,5%).

Tale decremento è principalmente dovuto alla cessione, avvenuta in data 20 settembre, dell'intera partecipazione detenuta (100%) nella società Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. (titolare del controllo delle compagnie Maeci Assicurazioni e Riassicurazioni e Maeci Vita) al prezzo di lire 310 miliardi e nella società Le Mans Vita Italia S.p.A., al prezzo di lire 120 miliardi. Dalla vendita di tali partecipazioni sono state realizzate plusvalenze per complessivi 84,4 miliardi di lire.

Le obbligazioni emesse da partecipate ed i finanziamenti erogati a partecipate al 30 settembre 2000 ammontano rispettivamente a lire 1 miliardo ed a lire 7 miliardi, saldi invariati rispetto al 30 giugno 2000.



Azioni proprie e azioni della società controllante

Nel corso del terzo trimestre sono state acquistate n. 120.000 azioni ordinarie della Capogruppo, per un importo complessivo di lire 702 milioni.

Per quanto riguarda le azioni della società controllante Finsoe S.p.A., nel corso del terzo trimestre non sono state effettuate operazioni, pertanto risultano ancora in portafoglio n. 22.566.600 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di lire 25,4 miliardi, pari all'1,99% del capitale sociale.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano al 30 settembre 2000 a lire 11.571 miliardi, con una variazione in aumento di lire 434 miliardi rispetto al 30 giugno 2000 (+3,9%).

Gli impieghi in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso ammontano al 30/9/2000 a lire 10.009 miliardi (+1,4% rispetto al 30 giugno 2000).

Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

L'importo complessivo di tali investimenti ha raggiunto lire 1.827 miliardi, contro lire 1.679 miliardi al 30 giugno 2000 (+8,8%) e riflette la crescita che ha contrassegnato, nel periodo, i prodotti Vita Unit-Linked ed Index-Linked, commercializzati dalla Capogruppo e dalle società controllate che operano nei rami Vita.

Altri elementi dell'attivo

Le disponibilità bancarie del Gruppo al termine del terzo trimestre sono risultate di lire 713 miliardi, contro lire 326 miliardi al 30 giugno 2000 (+387 miliardi, dei quali 316 miliardi riferiti alla Capogruppo); tale incremento è correlato a fatti contingenti e all'andamento dei mercati nel trimestre di riferimento ed in particolare, da un lato, dalla netta predisposizione alla volatilità manifestata dal mercato azionario e, dall'altro, dalle aspettative riguardo ad un rialzo dei tassi sulle obbligazioni a breve termine. Tali fattori giustificano la politica finanziaria del periodo, caratterizzata dalla tendenza a privilegiare impieghi a breve delle disponibilità liquide.

Prestiti obbligazionari

Al 30 settembre 2000 risultano lire 407,6 miliardi per debiti finanziari relativi ai due prestiti obbligazionari deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 12 maggio 2000, avvalendosi delle deleghe attribuite dall'Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2000 e finalizzati, insieme all'incremento dei mezzi propri, al finanziamento delle nuove acquisizioni in campo assicurativo.

I due prestiti, che sono stati interamente sottoscritti, sono denominati "UNIPOL 2,25% 2000-2005" e "UNIPOL 3,75% 2000-2005", hanno abbinati 5 Warrant ordinari per ogni obbligazione ordinaria e 5 Warrant privilegiati per ogni obbligazione privilegiata.

Al termine del terzo trimestre dell'esercizio tali prestiti obbligazionari hanno maturato interessi passivi per lire 2,4 miliardi.

REDDITI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Al 30 settembre 2000 i proventi ed i profitti netti della gestione patrimoniale e finanziaria sono risultati pari a lire 563,9 miliardi, di cui lire 201,4 miliardi si riferiscono alle plusvalenze nette realizzate su impieghi non durevoli.

Il rendimento medio su base annua si è attestato intorno al 5,14%.

Le rettifiche di valore nette sugli investimenti (inclusi gli ammortamenti) sono passate da lire 78,5 miliardi al 30/06/2000 a lire 131,5 miliardi al 30/9/00. Complessivamente i proventi ed i profitti netti, incluse le rettifiche di valore, hanno totalizzato al 30 settembre lire 432,4 miliardi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, escludendo il risultato di periodo, ammonta a lire 2.041,3 miliardi, con un incremento di lire 815,2 miliardi rispetto al 30 giugno 2000. La variazione si riferisce quasi interamente all'aumento del capitale sociale della Capogruppo (deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 12/5/2000 su delega dell'Assemblea Straordinaria del 28/4/2000), conclusosi con l'integrale sottoscrizione nel mese di luglio.

Successivamente è iniziato l'esercizio del diritto di sottoscrizione di nuove azioni ordinarie e privilegiate da parte dei portatori di "Warrant" abbinati alle azioni ed alle obbligazioni emesse in seguito all'aumento di capitale.

Tale diritto, che cesserà il 20 giugno del 2005, consente di sottoscrivere nuove azioni ordinarie e nuove azioni privilegiate in ragione di una ogni 5 Warrant ordinari o privilegiati presentati, al prezzo rispettivamente di lire 6.200 e di lire 2.700 per azione.

Al 30 settembre 2000, il patrimonio netto della Capogruppo si è pertanto incrementato di ulteriori lire 423 milioni e risulta di lire 2.063 miliardi.

Successivamente, in seguito all'esercizio di n. 18.415 "Warrant azioni ordinarie" e di n. 608.170 "Warrant azioni privilegiate", effettuato con effetto 13 ottobre, il patrimonio della Capogruppo si è incrementato di ulteriori 351 milioni, di cui lire 125 milioni relativi al capitale sociale e lire 226 milioni per sovrapprezzo azioni.

Il capitale sociale della Capogruppo risulta attualmente di lire 451.044.291.000, costituito da n. 451.044.291 azioni del valore nominale di lire 1.000 ciascuna (n. 273.312.703 azioni ordinarie e n. 177.731.588 azioni privilegiate).

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi, escludendo il risultato di periodo, ammonta, al 30 settembre, a lire 215,5 miliardi, con una diminuzione di lire 1 miliardo rispetto al 30/6/2000.

COMPARTO BANCARIO E DEL RISPARMIO GESTITO

Il Gruppo Unipol, di fronte all'evoluzione in atto nel mercato finanziario, sempre più caratterizzato da una rilevante integrazione fra i vari comparti, si è posto l'obiettivo di offrire alla propria clientela una pluralità di servizi di tipo assicurativo, bancario e di risparmio gestito.

Tale processo comporta una crescente integrazione fra la Rete Agenziale del Gruppo, già capillarmente distribuita sul territorio, e la Rete Commerciale di Unipol Banca, composta da Filiali, per la maggior parte già integrate con Agenzie Unipol, Negozi finanziari e Promotori.

A tal fine sono in fase di potenziamento le Società prodotte operanti nei suddetti comparti e precisamente:

- **Unipol Banca**, che a fine settembre dispone di 32 Filiali (delle quali 19 integrate con agenzie Unipol), di 10 Negozi Finanziari e di una Rete

di 247 Promotori. La Banca è in grado di offrire, oltre ai servizi bancari tradizionali, servizi di tipo innovativo (Banca telefonica e Internet banking);

- **Unipol SGR**, che svolge attività di gestione di portafogli di investimento per conto terzi, sia nei confronti del segmento retail che di quello istituzionale. E' attualmente in fase di revisione la struttura organizzativa della Società, al fine di dotarla delle risorse necessarie per effettuare la gestione finanziaria di tutto il Gruppo Unipol.

Al 30 settembre 2000 la massa gestita si attesta a lire 2.338 miliardi (lire 2.063 miliardi al 31/12/99).

- **Unipol Fondi**, Società di Fondi Comuni di Investimento con sede in Dublino (Irlanda) che, a partire da fine settembre 2000, ha iniziato il

collocamento delle quote in Italia, oltre che presso gli Investitori Istituzionali, anche presso il pubblico, tramite la rete commerciale di

Unipol Banca. Al 30 settembre 2000 la massa gestita è pari a euro 94,3 milioni (lire 183 miliardi, contro lire 116 miliardi al 31/12/99).

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO PIU' RECENTE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Per il settore assicurativo, le vicende legate al blocco tariffario, da una parte, ed alla maxi-multa comminata dall'Antitrust, dall'altra, hanno avuto nuovi sviluppi.

Il blocco delle tariffe R.C. Auto, deciso nel primo trimestre dal Governo in contrasto con i principi della libera concorrenza, era stato oggetto di ricorso da parte dell'Ania presso la Commissione europea. Nel mese di ottobre la stessa Commissione ha inviato al Governo il cosiddetto parere motivato, con il quale si respingono gli argomenti a sostegno del provvedimento e si concedono al Governo italiano tre settimane per mettersi in regola o affrontare il giudizio del Tribunale di Lussemburgo.

Il 26 ottobre il Tar del Lazio, presso il quale avevano presentato ricorso le principali compagnie colpite il 31 luglio dal provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che aveva comminato loro pesanti sanzioni pecuniarie per un presunto cartello finalizzato ad elevare il livello dei prezzi delle polizze R.C. Auto, non ha assunto alcuna decisione circa la richiesta di sospensiva dell'efficacia del provvedimento sanzionatorio, rinviandone l'esame, unitamente al merito del giudizio, a scadenza ravvicinata (22 marzo 2001).

Alla fine del mese di ottobre è stata firmata un'intesa tra Governo, Ania, Isvap e Associazioni dei Consumatori che getta le basi per il perseguimento di un riordino del sistema dell'assicurazione obbligatoria R.C. Auto, soprattutto sul versante della trasparenza e del governo del costo dei sinistri, per i danni sia alle cose sia alle persone.

Sono dieci i punti dell'accordo ed il primo riguarda il risarcimento del danno alla persona, per il quale si richiede una tabella unica nazionale con i valori economici dei punti della microinvalidità. Gli altri punti toccano, tra l'altro, il miglioramento dell'informazione agli assicurati (è previsto il finanziamento di una campagna di informazione con i dati comparativi delle tariffe), la prevenzione e la repressione dei fenomeni fraudolenti (si propone di introdurre il reato di "truffa in assicurazioni"), il contenimento dei costi di riparazione, incoraggiando i danneggiati a far riparare il veicolo in carrozzerie convenzionate con le imprese di assicurazioni.

Riguardo infine all'alluvione che ha duramente colpito alcune regioni del Nord Italia nel mese di ottobre, non abbiamo al momento notizie complete circa danneggiamenti di beni assicurati da imprese del Gruppo. E' da prevedere una qualche rilevanza del fenomeno sui risultati tecnici lordi, che però incideranno in termini contenuti sul risultato finale, in quanto coperti efficacemente dai trattati riassicurativi in corso.

Nel quadro delle strategie di sviluppo perseguite, l'11 ottobre 2000 è stato raggiunto un accordo tra la Capogruppo e Assicurazioni Generali-INA, che prevede la cessione da INA ad Unipol Assicurazioni del 51% di BNL Vita S.p.A., compagnia specializzata nel settore della bancassicurazione, per un importo complessivo di lire 277 miliardi, al quale Unipol farà fronte con risorse finanziarie disponibili.

L'acquisizione si inquadra negli obiettivi di crescita del Gruppo Unipol nel settore assicurativo, anche in partnership con primari istituti bancari del Paese, e contribuisce ad un ulteriore decisivo miglioramento nella composizione della raccolta premi.

Con l'acquisizione della partecipazione di controllo di BNL Vita, si stima che la raccolta premi del Gruppo Unipol alla fine del 2000, rispetto al 1999, sarà più che raddoppiata, passando da lire 3.585 miliardi a circa lire 8.500 miliardi, in termini aggregati.

Il ramo Vita del Gruppo, con una raccolta stimata in lire 4.600 miliardi, rappresenterà il 54% dei premi complessivi (43% alla fine del 1999).

La quota di mercato del Gruppo Unipol dovrebbe attestarsi al 6,2%, a fronte del 2,8% nel 1999, collocando il medesimo al 3° o al 4° posto nella graduatoria dei gruppi assicurativi italiani.

In data 11 ottobre 2000 Il Consiglio di Amministrazione di Unipol Assicurazioni ha deliberato, inoltre, la promozione di un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sul totale delle azioni ordinarie in circolazione di Meie Assicurazioni, Società per Azioni di Milano di cui Unipol Assicurazioni detiene il 51,36% del capitale sociale (51,23% direttamente e 0,13% tramite società controllate).

Il corrispettivo dell'Offerta è pari a lire 2.710 (Eu-

ro 1,4) per ogni azione Meie Assicurazioni, determinato sulla base del valore di riferimento attribuito alle azioni Meie in occasione dell'acquisizione del controllo da parte della Capogruppo e dei prezzi medi relativi agli ultimi sei mesi, derivanti dagli scambi delle predette azioni al "terzo mercato". L'esborso massimo, derivante dall'Offerta, ammonta a lire 303,6 miliardi, al quale Unipol farà fronte mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

L'Offerta si svolgerà dal 13 novembre al 29 dicembre 2000.

Il pagamento del corrispettivo ed il contestuale trasferimento delle azioni sono previsti per il 12 gennaio 2001.

Il possesso dell'intero capitale sociale di Meie Assicurazioni agevolerà la realizzazione del piano relativo all'ottimizzazione ed alla razionalizzazione delle attività delle società controllate di Unipol Assicurazioni, secondo un disegno unitario che vede due poli assicurativi, Bologna e Milano.

Passando alla prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso, va evidenziato che l'andamento del quarto trimestre risentirà maggiormente, rispetto ai due precedenti, dell'effetto negativo indotto dal blocco delle tariffe R.C. Auto

e sconterà un tasso di sinistralità solitamente più elevato rispetto al periodo estivo.

Per quanto concerne il provvedimento sanzionatorio emesso dall'Antitrust, già richiamato in precedenza, si conferma l'estraneità di Unipol Assicurazioni e Meie Assicurazioni rispetto alle presunte violazioni di cui al predetto provvedimento.

I risultati consolidati complessivamente attesi a fine esercizio, in assenza di eventi eccezionali od anomali, sono positivi ed in linea con quelli conseguiti al termine dell'esercizio precedente (utile 1999 lire 73,4 miliardi), nonostante un prevedibile saldo negativo proveniente dalle società assicurative acquisite dalla Capogruppo a metà esercizio, per le quali sono in corso azioni volte a conseguire miglioramenti significativi in termini sia di efficienza che di risultati.

Bologna, 10 novembre 2000

Il Consiglio di Amministrazione